

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 DEL 29/11/2021

OGGETTO:

**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEI CONSIGLI DI
FRAZIONE DI CAPRARA - CASE COCCONI – LORA – LAGO RAZZA –
APPROVAZIONE**

=====

L'anno DUEMILAVENTUNO addì VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 17:15, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria – seduta di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenza</u>
Artioli Giuseppe	Presidente	P
Cocconi Marco	Consigliere	P
Lanzi Cristina	Consigliere	P
Fontanesi Daniele	Consigliere	P
Magnani Simona	Consigliere	A
Brugnoli Cesare	Consigliere	P
Lusetti Stefano	Consigliere	A
Bonori Elisa	Consigliere	P
Bonazzi Cecilia	Consigliere	P
Menozzi Daniele	Consigliere	P
Spano' Alessandro	Consigliere	P
Bonazzi Stefania	Consigliere	A
Righi Ivan	Consigliere	P

Presenti: 10	Assenti: 3
--------------	------------

E'altresi presente l'Assessore esterno Mori Claudio

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Giuseppe D'urso Pignataro.

Il Sig. Avv. Giuseppe Artioli, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

C.C. N. 32 DEL 29.11.2021

Presenti n. 10 Consiglieri

LA SEDUTA SI SVOLGE IN VIDEOCONFERENZA

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Campegine condivide e promuove il principio della democrazia partecipativa riconoscendola quale istituto complementare alla democrazia rappresentativa, così come sancito dal Trattato di Lisbona del 2007 il quale, all'art. 10 paragrafo 3 conferisce ai cittadini "il diritto di partecipare alla vita democratica dell'Unione" precisando altresì che "le decisioni sono prese nella maniera il più possibile aperta e vicina ai cittadini" e rinviando contestualmente alla necessità di applicare il principio di sussidiarietà

VISTO:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 15/03/2021, di approvazione del Documento Unico di programmazione triennio 2021/2023;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 15/03/2021 di approvazione del Bilancio di Previsione triennale 2021/2023, ai sensi del D. L.vo 23/06/2011 n. 118 e del DPCM 28/12/2011;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 in data 20/03/2021, esecutiva a norma di Legge, con la quale sono stati individuati per ciascun responsabile di settore le rispettive risorse per l'esercizio finanziario 2020 comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli, e degli interventi in capitoli, attribuendo le risorse ai Dirigenti Responsabili dei Settori, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano;

RICHIAMATI:

- - l'art. 118 della Costituzione Italiana il quale prevede che "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà"
- - l'art. 8 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" a norma del quale "i Comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo Statuto" promuovendo altresì "forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti";

VISTO e richiamato lo Statuto del Comune di Campegine e in particolare:

- - l'art.69 comma 1 “Il Comune assicura alle diverse componenti della propria comunità, ivi compresi i cittadini dell’Unione Europea e gli stranieri regolarmente soggiornanti, la più ampia facoltà di partecipazione alla formazione delle scelte programmatiche dell’Amministrazione nonché alla loro concreta attuazione.”;
- - l'art. 10 comma 2 “Pone a fondamento delle proprie scelte e della propria attività amministrativa, regolamentare e di programmazione il rapporto di consultazione e di partecipazione con i cittadini, con le formazioni sociali, con le associazioni, con gli Enti rappresentativi degli interessi locali.”

PRESO ATTO delle finalità che la Giunta Comunale vuole conseguire attraverso l'elaborazione di un unico Regolamento disciplinante gli istituti partecipativi, indicate nell'atto di indirizzo sopra richiamato e precisamente:

- elaborare una disciplina uniforme, organica e coordinata che possa agevolare, semplificare e qualificare le diverse forme partecipative in essere sul territorio, eliminando eventuali frammentarietà;
- disciplinare in maniera più puntuale alcuni istituti partecipativi attualmente previsti solo a livello statutario;
- aggiornare alcune disposizioni regolamentari attualmente in vigore tenuto conto delle modificazioni legislative intervenute nel tempo;
- prevedere una disciplina volta a promuovere un ulteriore sviluppo della democrazia partecipativa a Campegine;

RITENUTO, pertanto, in applicazione ai principi di democrazia partecipativa, di disciplinare la costituzione, il funzionamento e le competenze dei Consigli di frazione di Caprara - Case Cocconi – Lora – Lago Razza;

VISTO il “REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEI CONSIGLI DI FRAZIONE DI CAPRARA - CASE COCCONI – LORA – LAGO RAZZA” allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l’allegato parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 comma 1° D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l’allegato parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell’art. 49 comma 1° D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti n. 1 (Spanò), espressi nei modi di legge;

Non partecipano al voto i Consiglieri Menozzi e Righi;

D E L I B E R A

- 1) DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) DI APPROVARE il “REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEI CONSIGLI DI FRAZIONE DI CAPRARA - CASE COCCONI – LORA – LAGO RAZZA” allegato al presente atto (allegato A);

ALLEGATO A)

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEI CONSIGLI DI FRAZIONE DI CAPRARA - CASE COCCONI – LORA – LAGO RAZZA

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. __ del _____

ART.1 ISTITUZIONE DEI CONSIGLI DI FRAZIONE

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 69 dello Statuto del Comune di Campegine il presente regolamento disciplina la costituzione, il funzionamento e le competenze dei Consigli di frazione di Caprara - Case Cocconi – Lora – Lago Razza.

ART.2 FUNZIONI E COMPITI DEI CONSIGLI DI FRAZIONE

1. I Consigli hanno la funzione di:

- rappresentare tutti i cittadini indipendentemente dai loro riferimenti ideologici, politici o dal loro credo religioso, e sempre che le istanze che si chiede al consiglio di rappresentare non comportino o si ispirino a discriminazioni razziali, etniche, culturali
- promuoverne la partecipazione diretta alla vita sociale, politica ed economica
- collaborare con l'Amministrazione Comunale con proposte, richieste, iniziative al fine di operare le scelte più opportune alla gestione e allo sviluppo del territorio
- contribuire a migliorare la vita dei cittadini e favorire la loro crescita culturale.

2. I Consigli di Frazione si propongono di svolgere più precisamente i seguenti compiti:

- recepire e approfondire tutti i problemi di interesse comune per la collettività di ogni frazione;
- elaborare ipotesi di soluzione da sottoporre e discutere con gli Enti preposti al fine di pervenire a soluzioni condivise;
- farsi promotore, quale organo di partecipazione nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 8 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n.267 così come declinato dall'articolo 69 del vigente statuto comunale, di proposte, petizioni, istanze per la determinazione di obiettivi contenuti negli Strumenti di Programmazione prima della loro approvazione quali il Bilancio di previsione annuale e pluriennale, la Programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche, gli strumenti urbanistici a valenza generale (PSC- RUE- POC), altri strumenti di programmazione annuale e pluriennale di significativo impatto sul territorio della frazione;
- svolgere attività di promozione sociale, culturale e civile;
- promuovere e organizzare incontri e/o manifestazioni culturali, sociali, sportive d'intesa con tutte le realtà associative presenti nella frazione e con l'Amministrazione Comunale.

3. I Consigli di Frazione possono richiedere di essere sentiti dal Sindaco, dagli Assessori e dalla Giunta per sottoporre problematiche o avanzare richieste a nome della frazione.

4. I Consigli di Frazione possono convocare specifiche assemblee di Frazione quando ritengano di dovere trattare argomenti di particolare rilievo per la frazione stessa.
5. Il Consiglio Comunale, la Giunta e le Commissioni Consiliari, nell'ambito delle rispettive competenze, possono incaricare i Consigli di raccogliere e fornire indicazioni sui singoli problemi.
6. Il Sindaco e la Giunta hanno l'obbligo di fornire risposta formale alle istanze ed alle richieste di chiarimenti presentate dai Consigli di Frazione entro 30 giorni dalla loro formale presentazione.

ART.3 COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DI FRAZIONE

1.I Consigli di Frazione sono eletto con suffragio diretto dai cittadini (italiani, comunitari ed extracomunitari titolari di regolare permesso di soggiorno) di età pari o superiore ai 18 anni residenti nelle frazioni secondo le modalità di seguito disciplinate. I Consigli eletti rimangono in carica per una durata equivalente al mandato del sindaco e vanno rieletti ogni qualvolta il sindaco decade per qualsiasi motivo dalla carica. Il consiglio di Frazione hanno la seguente composizione:

- Consiglio di frazione di Caprara – massimo __ membri;
- Consiglio di frazione di Case Cocconi – massimo __ membri;
- Consiglio di frazione di Lora – massimo __ membri;
- Consiglio di frazione di Lago Razza – massimo __ membri;

2.Al loro interno i Consigli eleggono un Presidente con il voto favorevole della metà più uno dei membri eletti.

3.Non possono far parte dei Consigli di Frazione il Sindaco, il Segretario Comunale, i Consiglieri Comunali ed i componenti della Giunta.

4.Decadono dalla carica di membri dei consigli di frazione gli eletti che non partecipino a tre sedute consecutive senza giustificato motivo. I membri assenti comunicano la giustificazione al presidente.

5.Il consigliere che decade per il ricorrere di quanto previsto al comma 4 o per morte o dimissioni viene sostituito con il primo dei non eletti.

ART.4 INSEDIAMENTO

1.I Consigli di frazione sono insediati pubblicamente dal Sindaco o suo delegato.

2.Durante tale seduta il Presidente individua e nomina il proprio Vice Presidente e il Segretario scegliendoli tra i membri del consiglio eletti.

ART. 5 CONVOCAZIONE

1.I Consigli sono convocati a cura del Presidente con avvisi da comunicare ai componenti almeno 48 ore prima della seduta.

2.La convocazione del Consiglio è comunicata al Sindaco ed alla cittadinanza con indicazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, predisposto dal Presidente.

ART. 6 FUNZIONAMENTO

1.Ogni consiglio si riunisce di norma ad iniziativa del suo Presidente. Il Presidente è tenuto a convocare il consiglio quando ne facciano richiesta almeno tre dei suoi membri eletti o il Sindaco o un numero di cittadini residenti nelle rispettive frazione pari almeno a 25.

2. Le sedute dei Consigli sono pubbliche tranne quando si trattino questioni che comportano valutazioni su persone.
3. Le sedute sono valide se sono presenti almeno la metà più uno degli eletti tra cui il Presidente o, in sua sostituzione, il Vice Presidente.
4. Le sedute sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente. Le proposte si intendono approvate se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta.
5. Parte della seduta può essere dedicata alla discussione pubblica: nel qual caso il Presidente può cedere la parola ad ogni cittadino presente. I consigli possono anche invitare alle proprie sedute rappresentanti del Comune, di altri enti o privati, per riferire su determinati argomenti. I funzionari e i dipendenti comunali invitati alla seduta dei consigli possono partecipare solo se autorizzati dal Sindaco.
6. Delle sedute viene redatto processo verbale a cura del segretario verbalizzante che provvederà a trasmetterlo, entro otto giorni, al Sindaco e all'Ufficio Segreteria del comune.
7. Il verbale verrà affisso all'Albo Pretorio del Comune e/o pubblicato sul sito Web del Comune.
8. I Consigli possono proporre al Sindaco le forme di pubblicità che ritengono più opportune per diffondere la conoscenza presso la popolazione della propria attività o di iniziative specifiche. Il Sindaco terrà conto delle risorse disponibili (umane – finanziarie e strumentali) per valutare l'accogliibilità delle proposte.
9. Tutti i verbali sono raccolti e conservati agli atti del Comune ove chiunque può prenderne visione.
10. I componenti dei Consigli esercitano il loro incarico in forma del tutto gratuita senza indennità alcuna e senza diritti a rimborsi spese.
11. Per i lavori dei Consigli si osservano, per quanto applicabili, le norme dettate dal regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale.

ART. 7 ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

1. I Presidenti dei Consigli di Frazione:

- a. Rappresentano il proprio Consiglio di Frazione;
 - b. firmano i verbali e le comunicazioni;
 - c. convocano e presiedono il Consiglio e le assemblee dei cittadini; ne predispongono l'ordine del giorno, tenendo conto delle eventuali richieste ricevute;
 - d. mettono in votazione le singole questioni poste all'ordine del giorno e danno corso alle indicazioni dei consigli stessi riferendo al Sindaco;
 - e. comunicano al Sindaco oltre che al componente interessato, l'eventuale verificarsi di condizioni che comportino la decadenza dalla carica di componente del Consiglio;
2. Nessuno può essere eletto Presidente più di due volte.
3. I Presidenti dei Consigli di frazione sono invitati permanenti ai Consigli comunali.

Art.8 ASSEMBLEA DI FRAZIONE

1. L'assemblea di frazione è una pubblica assemblea convocata dal Presidente del Consiglio di Frazione, a cui possono partecipare tutti i cittadini residenti nella frazione interessata.
2. Il Sindaco, informato il Presidente del Consiglio di Frazione, può disporre la convocazione dell'assemblea qualora lo ritenga opportuno, per informare o consultare la popolazione della frazione su argomenti di particolare rilevanza amministrativa.

ART.9 COSTITUZIONE DI COMMISSIONI

1. Qualora venga ravvisata la necessità di costituire commissioni di lavoro, queste sono, di norma, composte da membri effettivi del Consiglio, ma per particolari esigenze, potranno essere nominati membri esterni con particolari capacità ed esperienza.

2. La nomina dei membri esterni avverrà con l'approvazione della maggioranza dei membri del consiglio assegnati. Tali membri potranno partecipare attivamente alle riunioni del Consiglio senza avere diritto di voto.

3. Le commissioni di lavoro relazionano al presidente sui risultati dell'attività svolta.

ART. 10 MEZZI FINANZIARI

1. L'Amministrazione comunale assicura ai consigli di frazione la disponibilità di spazi nei quali riunirsi e la fornitura di materiale di cancelleria e di supporto tecnologico.

2. I Consigli di frazione possono avvalersi per le sue attribuzioni ed attività dell'apporto dei membri eletti dei consigli e di eventuali cittadini volontari delle frazioni.

ART.11 MODALITA' PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE

1. Vengono convocate dal Sindaco neo eletto, entro 90 gg dall'insediamento e almeno un mese prima dell'elezione dei Consigli di Frazione, apposite Assemblee dei cittadini nelle quali: saranno raccolte le candidature; verrà fissata la data per lo svolgimento delle elezioni; verrà composto il seggio elettorale per lo svolgimento delle operazioni ed il successivo scrutinio

2. Si possono candidare ai Consigli di frazione solo i cittadini maggiorenni residenti nella rispettiva Frazione.

3. I Consigli di Frazione vengono eletti sulla base di una lista di candidati.

4. Vengono fissate le seguenti modalità di elezione:

- Hanno diritto di voto tutti i cittadini residenti in ogni frazione da almeno 3 mesi.

- Ogni votante potrà esprimere la preferenza per 4 candidati per il Consiglio di frazione di ??? e per 2 candidati per i Consigli di frazione di ??.

- Per l'elezione del Consiglio di frazione di ____, saranno ritenute valide le schede su cui siano indicati meno di 4 nominativi e non valide quelle su cui siano espresse più di 4 preferenze. Per l'elezione dei Consigli di frazione di ??, saranno ritenute valide le schede su cui sia indicato un solo nominativo e non valide quelle su cui siano espresse più di 2 preferenze. - Non è ammessa nessuna delega al voto.

- Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti nel numero massimo previsto per ogni Consiglio di Frazione. In casi di parità di voti risulterà eletto quello che è residente da più tempo nella frazione.

ART. 12 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore con i termini e le modalità previste dallo statuto comunale.

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

Il Sindaco

Avv. Giuseppe Artioli

Il Segretario Comunale

Dott. Giuseppe D'urso Pignataro



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 DEL 29/11/2021

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEI CONSIGLI DI FRAZIONE DI CAPRARA - CASE COCCONI – LORA – LAGO RAZZA – APPROVAZIONE

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 29/11/2021

RESPONSABILE

**I SETTORE: AFFARI GENERALI -
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
RISORSE**

**D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /
INFOCERT SPA**



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 DEL 29/11/2021

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEI CONSIGLI DI FRAZIONE DI CAPRARA - CASE COCCONI – LORA – LAGO RAZZA – APPROVAZIONE

Si esprime Parere non Rilevante di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Annotazioni: NON RILEVANTE

Campegine lì, 29/11/2021

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /
INFOCERT SPA

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione n. 32 del 29/11/2021 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, li 02/12/2021

SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /

INFOCERT SPA

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, li 29/11/2021

SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /

INFOCERT SPA

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal 02/12/2021 al 17/12/2021 diverrà ESECUTIVA il 12/12/2021 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, li 02/12/2021

SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /

INFOCERT SPA